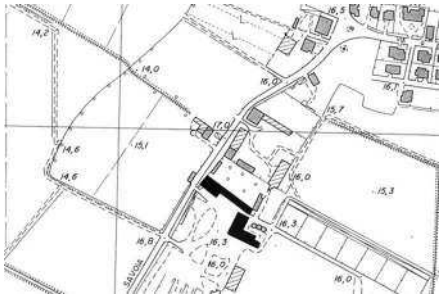
VR 234
Villa Bernini, Weill-Weiss

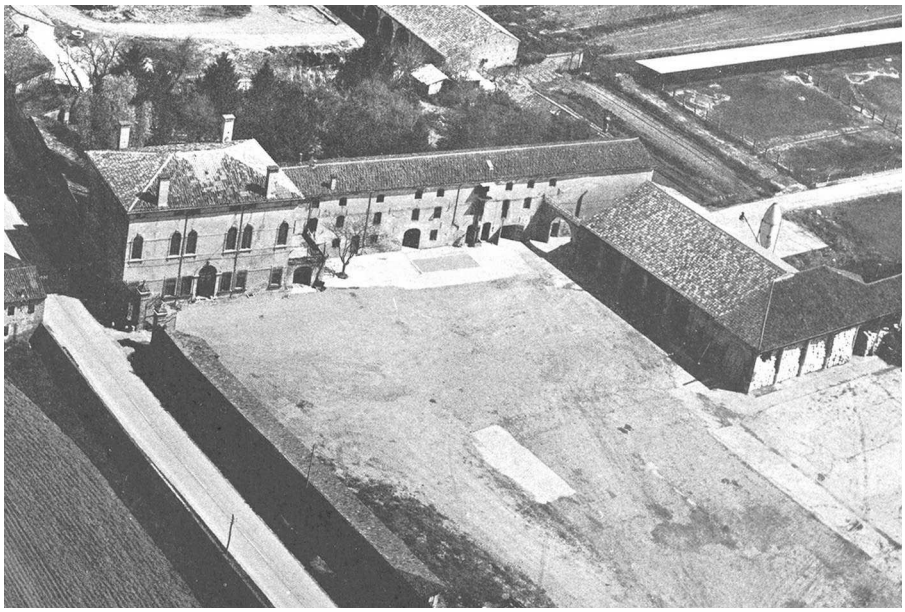
Comune: Minerbe
Frazione: San Zenone
Via Amedeo di Savoia, 111

Irvv 00001150
Ctr 146 SO

Villa Bernini è un complesso cinquecentesco con elegante palazzo padronale e ampie barchesse annesse a testimonianza dell'imponenza e della grandiosità di questo possedimento. Analizzata nel suo insieme, la proprietà costituisce un tipico esempio della grande corte contadina con, accanto all'abitazione del signore, le dimore dei tanti contadini alle dipendenze e la barchessa ingentilita da colonne doriche posta a fianco dell'estesa aia. Per accedere alla corte, un grande cancello costruito nei pressi della villa che permetteva l'ingresso sia delle persone che dei carri carichi di materiali e prodotti. Un diverso modo per raggiungere villa Bernini era l'acqua. Infatti, tramite un fiume oggi per buona parte coperto, si poteva arrivare direttamente davanti all'aia con i prodotti agricoli appena raccolti.
Per molti abitanti di Minerbe questa corte ha rappresentato, per le sue dimensioni, "La Corte" e cioè quel complesso edilizio guardato con soggezione e rispetto dalla gente a cui faceva capo "el paron" e cioè il signorotto.
Un'antica foto degli anni venti, ripresa in un libro che documenta la vita a Minerbe, rende l'idea della "corte di campagna" con gli attrezzi agricoli non riposti nelle barchesse e sempre pronti all'u-



Veduta del prospetto principale della villa (Archivio IRVV)
Il prospetto a nord presenta lo stesso ritmo di aperture di quello principale (Archivio IRVV)
Veduta aerea dell'intero complesso di villa Bernini, Weill-Weiss con l'imponente aia (Archivio IRVV)
Il portale d'ingresso sul prospetto principale (Archivio IRVV)

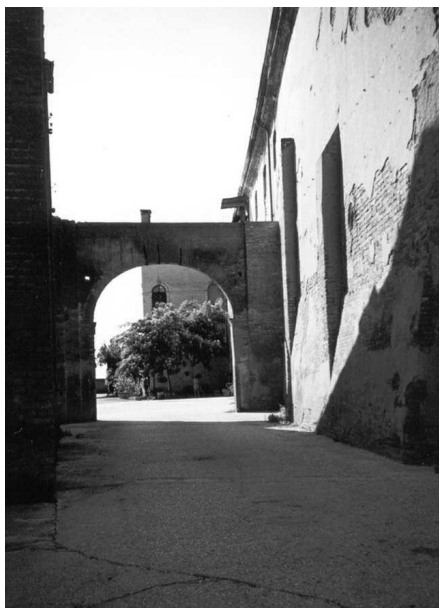


so, la presenza degli animali da cortile ma, soprattutto, quella dell'uomo. La foto mostra una casa viva e piena di gente al lavoro alle dipendenze del "paron". Un agglomerato ben disposto, dunque, con l'estesa proprietà coltivata a garantirne l'attività economica, la villa padronale, l'aia antistante, le barchesse, i numerosi rustici funzionali alle attività agricole e un parco (Muzzolon-Amatino, 1996).
Ancora oggi il palazzo conserva le caratteristiche architettoniche di un tempo con i portali abbelliti da visi o mascheroni nella parte superiore e dalle ampie finestre.

Un affresco rinvenuto recentemente al piano terra; la scena ritrae un angelo con Madonna, forse si tratta di un'Annunciazione; sullo sfondo una balaustra che si affaccia su un paesaggio marino (Archivio IRVV)
Il salone principale posto al piano terra con soffitto a vele (Archivio IRVV)
Particolare delle porte interne del salone principale (Archivio IRVV)

Per dare l'idea di come il progettista avesse studiato la realizzazione di un palazzo funzionale, rispetto ad altre dimore villa Bernini, Weill-Weiss nella facciata non ha il portale superiore che in altre dimore garantisce luce al salone superiore, ma solo i due portali d'ingresso, sia nella parte anteriore che in quella posteriore. Due alti camini, disposti ai lati della facciata, danno ulteriore slancio alla casa padronale che vede rilegate in piccole finestrelle disposte appena sotto il tetto le aperture che danno luce al granaio.
All'interno ampie stanze conferiscono degna im-

Le barchesse, ancor oggi utilizzate per il ricovero degli attrezzi agricoli e degli animali nella bella stagione, conservano il loro fascino originale (Archivio IRVV)
L'accesso secondario alla campagna (Archivio IRVV)



Veduta della barchessa voltata (Archivio IRVV)
Particolare di alcuni manufatti agricoli addossati all'interno del muro di cinta posto a ovest (Archivio IRVV)

portanza agli ambienti. Al salone principale, posto a piano terra, si accede attraverso una bussola lignea ottocentesca, ancora ben conservata; porte ad arco coronate da visi in pietra conducono negli ambienti laterali, mentre un soffitto a vele ingentilisce armoniosamente l'intero spazio. Sul lato opposto del portale d'ingresso principale si trova un'ulteriore apertura che conduce in quello che doveva essere in origine il giardino privato della villa, visto la presenza di alcune specie botaniche. Infatti il prospetto a nord è caratterizzato, al piano nobile, dallo stesso ritmo di aperture di quello principale, come pure il piano terra con portale voltato e sormontato sempre da un mascherone in pietra.
Durante recenti interventi di sistemazione, sono venuti alla luce pure alcuni affreschi mentre, in alcune stanze, dei disegni geometrici, poco sotto il soffitto, contribuiscono a fornire ulteriore eleganza alla dimora (Viviani, 1975).
L'imponente aia, arricchita dagli eleganti volti e colonne degli annessi, costituisce ancor oggi parte integrante ed attiva dell'attività agricola dell'azienda.